



## Lettera

### **1. Giornata dell'Investitore Istituzionale: obiettivo 10 miliardi in più di risorse per gli investimenti alle imprese**

10 miliardi in più per gli investimenti delle piccole e medie imprese italiane. E' la stima fatta il 16 luglio alla Terza Giornata dell'Investitore Istituzionale, organizzata da FeBAF a Roma, su quello che deve essere l'obiettivo di risorse che potrebbero affluire alle pmi da investitori istituzionali come assicurazioni, fondi e casse previdenziali. Lo spostamento verso titoli di debito e di capitale delle nostre imprese di una minima parte del patrimonio e degli asset dei gestori collettivi del risparmio previdenziale e assicurativo apporterebbe risorse ingenti e concrete al mondo produttivo, che potrebbe investirle in innovazione, programmi di espansione, nuova occupazione con riflessi significativi sulla crescita del PIL. La stima di 10 miliardi, che equivale ad una manovra di bilancio, è approssimata sì, ma per difetto, secondo diverse simulazioni. La Giornata dell'Investitore Istituzionale è il momento clou delle attività del Gruppo di Lavoro in seno a FeBAF nato tre anni fa dal presupposto che le imprese italiane hanno bisogno di irrobustire la propria struttura finanziaria per crescere ed essere più resilienti agli shock. Un uso più mirato di una frazione dello stock di risparmio gestito dai soggetti professionali, come assicurazioni, fondi, casse di previdenza, andrebbe in questa direzione. "Questo utilizzo potrebbe attivare la 'scintilla' necessaria a far ripartire gli investimenti, che dopo un periodo positivo stanno attraversando una fase di contrazione", ha detto nel suo intervento Luigi Abete, presidente di FeBAF, per il quale "la vocazione di lungo termine del risparmio previdenziale e assicurativo si coniugherebbe con le esigenze di sostenibilità ormai necessarie in ogni progetto di investimento delle imprese, finanziarie e non". L'analisi fatta durante la Giornata, che è coerente con gli sviluppi europei del Mercato unico dei capitali e con le novità introdotte nella normativa italiana negli ultimi anni, punta ad allargare i canali di finanziamento delle imprese. Quello bancario resta in assoluto prevalente, ma per effetto di regolamentazioni internazionali sempre più restrittive, ha sempre più necessità di essere affiancato da altri strumenti e soggetti, tra i quali - appunto - gli investitori istituzionali. Saranno necessarie modifiche normative, regolamentari e di vigilanza, per eliminare alcune distorsioni sulle assicurazioni effetto di Solvency II, per i limiti agli investimenti in economia reale da parte di Fondi di previdenza e Casse, oltre che per soglie di ingresso troppo elevate, come nel private equity. Ma il percorso verso maggior consapevolezza e interventi mirati è avviato e vi è unità di vedute da parte delle imprese e degli investitori, chiamati a gestioni sempre più professionali ed efficaci, pur nella prudenza che deve caratterizzare l'utilizzo del risparmio previdenziale obbligatorio (come per le Casse di previdenza) e complementare (è il caso dei fondi previdenziali). All'incontro sono intervenuti, insieme a Luigi Abete (Presidente FeBAF), Giovanni Maggi (Presidente Assofondipensione), Sergio Corbello (Presidente Assoprevidenza), Dario Focarelli (Direttore Generale Ania), Matteo Zanetti (Presidente Gruppo Tecnico Credito e Finanza Confindustria), David Sabatini (Responsabile Ufficio Mercato dei Capitali ABI), Stefano

Scalera (Consigliere Ministero dell'Economia e delle Finanze), Mauro Marè (Presidente Mefop), Tiziana Stallone (Vice Presidente Adepp), Simona Camerano (Responsabile Relazioni Stakeholder e Associazioni CDP), Stefano Dall'Ara (Presidente Previdenza Cooperativa), Maurizio Grifoni (Presidente Fondo Fon.te), Dario Persiani (Vice Presidente Fondazione ENASARCO), Leonardo Zannella (Presidente Fopen), Paolo Garonna (Segretario Generale FeBAF).

---

## 2. ABI celebra i suoi 100 anni in Assemblea Generale a Milano

L'ABI ha celebrato il 12 luglio scorso a Milano, nella sede della Borsa di Piazza Affari, i suoi primi 100 anni di vita. Un evento (<http://www.abi.it/Pagine/news/AssembleaCentenario.aspx>) che ha visto la presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e del Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, oltre che, come da abitudine, gli interventi del Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, e del Ministro dell'Economia, Giovanni Tria. Diversi i punti toccati dal presidente dell'ABI, Antonio Patuelli nel suo intervento di apertura, dall'esigenza che l'Antitrust europeo divenga un'Autorità indipendente, non inserita in un organismo "politico" com'è la Commissione, e che venga meglio definito il concetto di "aiuto di Stato", riconoscendo nuovi ruoli ai sistemi di garanzia dei depositi, all'importanza del rafforzamento patrimoniale delle imprese d'ogni genere per gli investimenti soprattutto in infrastrutture materiali ed immateriali al debito pubblico italiano, il cui continuo incremento è "la principale causa dello spread". Il nuovo "pacchetto bancario" di regole europee - per Patuelli - "contiene misure che porteranno nuovi equilibri per i requisiti patrimoniali delle banche, con dosaggi di assorbimento più vantaggiosi...che...porteranno più risorse per il credito". Il numero uno dell'associazione dei banchieri italiani ha anche invitato a ampliare e rafforzare l'unione dei mercati dei capitali "per favorire fonti di finanziamento complementari a quelle bancarie per le imprese e per le stesse banche". In questi ultimissimi anni le banche in Italia - ha detto - hanno fatto "una specie di multiplo salto mortale contemporaneamente affrontando le conseguenze della crisi con i crediti deteriorati, i forti cambiamenti normativi con circa il raddoppio delle soglie minime di capitale, le continue trasformazioni tecnologiche, la ricerca di nuove attività e mercati, la lotta continua per ridurre i costi di struttura con infimi margini di interesse...chi ha superato queste terribili prove, che proseguono, è più preparato per l'avvenire di forte competitività".

---

## 3. La visione e le proposte ANIA sui nuovi modelli di welfare

Equità, inclusione, coesione, impegno e responsabilità, investimenti. Sono alcune delle parole chiave del discorso della Presidente Maria Bianca Farina all'Assemblea Ania del 10 luglio scorso. Assemblea che ha celebrato, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, i 75 anni dell'associazione delle imprese di assicurazione ed il loro ruolo a sostegno dello sviluppo del nostro Paese a partire dagli anni difficilissimi del dopoguerra. L'invito rivolto dalla Presidente Farina alle istituzioni è stato quello di lavorare tutti insieme, come allora, per la crescita del Paese attraverso un confronto tra le parti. Molti i temi su cui l'associazione invita al rafforzamento della partnership pubblico-privata, mettendo a disposizione competenze e risorse, e su cui ha già pronte proposte "socialmente valide" per affrontare temi cruciali come il gap di protezione e fragilità delle famiglie in tema di welfare (con particolare riferimento alla sanità e alla tutela dalla non autosufficienza), la protezione e prevenzione dalle catastrofi naturali, l'innovazione digitale e la cybersecurity. La presidente ha rimarcato anche la solidità del settore assicurativo italiano (il capitale disponibile è due volte superiore ai limiti regolamentari) che rappresenta il 4° mercato assicurativo europeo e l'8° nel mondo, che occupa, direttamente e indirettamente, oltre 300 mila persone, e che, con un risparmio assicurativo corrispondente al 17% della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane, effettua investimenti per 840 miliardi. Non sono poi mancati i riferimenti al quadro normativo in costante evoluzione e l'invito alle istituzioni a rivolgere attenzione al processo di revisione di Solvency II che dovrebbe attenuare gli effetti negativi sul business dovuti ad una correzione inadeguata della volatilità sui titoli che incide particolarmente sulle imprese italiane che investono il 40% circa del portafoglio in titoli di stato italiani (ammontare che corrisponde al 15% dell'intero stock in circolazione). Nel suo intervento, il premier Giuseppe Conte - che ha ribadito la validità e l'efficacia delle scelte di politica economica del Governo - ha ripreso molti dei temi trattati ed ha evocato un'alleanza strategica tra le istituzioni pubbliche e le assicurazioni per "costruire assieme il futuro" in particolare per far fronte alla crisi demografica: "La

combinazione fra allungamento dell'aspettativa di vita e bassa natalità impone un ragionamento sul modello di assistenza sanitaria". È seguito l'intervento del neo-presidente dell'IVASS Fabio Panetta. L'Assemblea si è conclusa con la presentazione del francobollo celebrativo per il 75° anniversario della costituzione dell'associazione, emesso in 1,5 milioni di esemplari, appartenente alla serie tematica 'le eccellenze del sistema produttivo ed economico', la stessa di quella del francobollo Abi emesso per il suo centenario.

---

## 4. Unione Europea, tutto (quasi) pronto per la nuova legislatura

A distanza di pochi giorni dai risultati delle ultime elezioni, si sono avviati - e in parte già realizzati - i percorsi per la nuova governance delle istituzioni europee. Hanno cominciato i deputati, eleggendo l'italiano David Sassoli Presidente del Parlamento europeo. Sassoli è stato rieletto nelle liste del Partito Democratico (gruppo S&D) e guiderà il Parlamento fino a gennaio 2022. Nel suo discorso di insediamento, il neopresidente - che aveva già ricoperto la carica di Vice presidente, ha sottolineato la necessità di "rilanciare il processo di integrazione, cambiando la nostra Unione per renderla capace di rispondere in modo più forte alle esigenze dei nostri cittadini e per dare risposte vere alle loro preoccupazioni". Diversi e prestigiosi gli altri incarichi per i parlamentari del nostro Paese: Roberto Gualtieri è stato confermato alla guida della Commissione Problemi economici e monetari (ECON) e Antonio Tajani è stato nominato presidente della Commissione Affari costituzionali. Italiani anche i vicepresidenti di altre 5 commissioni: Pietro Bartolo a Libertà civili, giustizia e affari interni; Caterina Chinnici a Controllo dei bilanci; Giuseppe Ferrandino a Pesca; Patrizia Toia a Industria, ricerca ed energia; Raffaele Stancanelli alla Giuridica. Il Parlamento europeo ha anche dato disco verde al nome di Ursula von der Leyen, indicata dal Consiglio europeo come futuro numero uno della Commissione europea. Un passaggio, quello parlamentare, non scontato e comunque sofferto: solo 9 voti hanno consentito alla politica tedesca espressione della CDU di godere della maggioranza necessaria. La nuova Presidente della Commissione invierà una serie di lettere ai capi di stato e di governo dei Paesi UE per invitarli a proporre i loro candidati a commissari europei. Le audizioni dei commissari designati si svolgeranno nelle commissioni parlamentari dal 30 settembre all'8 ottobre. Il collegio completo dei commissari dovrà essere confermato da un voto di fiducia del Parlamento, probabilmente nel corso della sessione plenaria del 21-24 ottobre. La tornata di nomine si è completata con l'elezione di Charles Michel a presidente del Consiglio europeo. Nel frattempo, Christine Lagarde - indicata alla presidenza dalla BCE per il dopo-Draghi - ha presentato le sue dimissioni da direttore generale del Fmi a far data dal 12 settembre. Per guidare la BCE, anche la Lagarde dovrà superare l'esame del Parlamento europeo.

---

### In brief

"La riforma della Unione Economico Monetaria" è il titolo della roundtable tenuta il 17 luglio nella sede FeBAF di Bruxelles in collegamento video con quella di Roma. Relatore, Gabriele Giudice, Head of Unit "EMU deepening and macroeconomy of the euro area" presso la Commissione Europea, che ha fornito un quadro delle riforme in corso nell'Eurozona. Hanno partecipato all'incontro diversi rappresentanti del mondo della business community europea e italiana. Qui disponibile la [presentazione](#).

---

### Save The Date

fissata le date per il prossimo Forum FeBAF

## **Rome Investment Forum 2019, Financing Long-Term Europe**

9-10 dicembre

Scuderia di Palazzo Altieri - Via di S. Stefano del Cacco 1, 00186 Roma



---

Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso [www.fegef.it](http://www.fegef.it). Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Condividi le nostre notizie



Seguici sui social media



---

Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso [www.febaf.it](http://www.febaf.it). Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)